

RASSEGNA STAMPA
del
10/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-02-2012 al 10-02-2012

10-02-2012 Gazzetta del Sud In via Marina di Levante entro marzo il via ai lavori	1
10-02-2012 Gazzetta del Sud Rischio idrogeologico e sismico Convegno a S. Francesco	2
10-02-2012 Gazzetta del Sud Plesso ex monastero ecco i fondi per le opere	3
10-02-2012 Gazzetta del Sud Scuola Lionello Petri Approvato il progetto di consolidamento	4
10-02-2012 Gazzetta del Sud Brevi	5
10-02-2012 Gazzetta del Sud Un aiuto per sfuggire anche alla morsa dell'usura	6
10-02-2012 Gazzetta del Sud Storie di coraggio nella vallata del Patrì flagellata dalle frane	7
10-02-2012 Gazzetta del Sud Pronti i soldi ma solo per i danni dell'alluvione di 4 anni fa	8
09-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno Bollettino meteo della protezione civile, domani neve anche sulle spiagge	9
09-02-2012 Sardegna oggi Sassari, prevista altra neve	10
09-02-2012 La Sicilia Quattro «angeli» da Ispica per l'Abruzzo	11
09-02-2012 La Sicilia Emergenza maltempo, vertice in Prefettura per la viabilità	12
09-02-2012 La Sicilia Gli operatori contro la Provincia La replica: «Interventi adeguati»	13
09-02-2012 La Sicilia Portopalo, le deleghe con tanto di polemiche	15
09-02-2012 La Sicilia Allarme maltempo, gelo al Sud: altri 4 morti	16
09-02-2012 La Sicilia Nuova geografia in Consiglio	18
09-02-2012 La Sicilia Vivo per miracolo paternese 34enne colpito e ustionato da scarica elettrica	19
09-02-2012 La Sicilia «Modica? Finisce nella zona di S. Maria»	20
10-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Sassari GELO IN CITTÀ: NUOVO ALLARME	21
10-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Olbia LA PROTESTA DEGLI AGENTI	22
10-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) San Benedetto MARCIAPIEDE A RISCHIO PER UNA BUCA	23
10-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Burcei SCUOLE CHIUSE ANCHE OGGI E DOMANI	24
10-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) MURAVERA, EDILIZIA BLOCCATA	25
10-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Alghero MEDAGLIA D'ORO AL SOPRINTENDENTE	26

In via Marina di Levante entro marzo il via ai lavori

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"In via Marina di Levante entro marzo il via ai lavori"*

Data: 10/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (10/02/2012)

Torna Indietro

In via Marina di Levante entro marzo il via ai lavori Geraci: «Svolto un proficuo lavoro con Regione e Protezione Civile»
Sebastiano Salemi

AUGUSTA

È stato completato l'iter di gara per la realizzazione dei lavori di ripristino del tratto di via Marina di Levante, chiusa al traffico veicolare da diversi anni a causa del cedimento dovuto alle mareggiate che nel tempo hanno eroso massi e terreno che reggevano l'arteria. Ne dà notizia l'assessore alla Protezione Civile Calogero Geraci che ricorda come «il finanziamento da parte del dipartimento regionale della Protezione Civile era stato ottenuto grazie al lavoro del sindaco Massimo Carrubba e all'impegno del deputato regionale Roberto De Benedictis che ci ha sempre sostenuto in un momento di grandi ristrettezze economiche».

Dichiara l'assessore: «Il problema legato alla chiusura dell'arteria è finalmente in via di soluzione. È il risultato di un lungo lavoro che ci ha visti impegnati nelle sedi provinciali e regionali della protezione civile». Il progetto è redatto dall'ufficio del dipartimento a firma del funzionario Davide Di Grazia, per un importo di circa 200 mila euro interamente finanziato, prevede la rifioritura (frangiflutti) della parte interessata, con grossi massi di natura vulcanica, con la piantumazione di arbusti e la posa in opera di gabbionate per il sostegno del tratto stradale interessato. Il responsabile provinciale del dipartimento della Protezione Civile Paolo Burgo ha comunicato al Comune megarese che la gara d'appalto è stata vinta da una ditta che ha sede legale a Scaletta Zanglea. Trascorsi i tempi delle procedure amministrative previste dalla legge, (pubblicazione, affidamento e firma contrattuale), ci si augura che entro la fine di marzo vengano avviati i lavori la cui durata prevista è di 60 giorni lavorativi. «La chiusura della strada ha appena compiuto il suo quarto compleanno - dice Giuseppe Scarpato, presidente del Movimento Difesa dei Diritti del Cittadino – auspicio in un celere inizio dei lavori e nel fatto che gli stessi vengano portati a compimento nei tempi previsti».

La strada è un'importante via di fuga per gli oltre 10 mila abitanti del quartiere Terravecchia-Paradiso. La sua chiusura è oggetto di lamentele dei cittadini, soprattutto dei residenti della zona. Scarpato coglie l'occasione per sollevare il problema delle continue conseguenze del fenomeno franoso incombente nell'intera zona a causa dell'effetto erosivo delle mareggiate. Da tempo si parla di un progetto per il risanamento del lungomare di via Levante ma nulla accade e gli smottamenti continuano a verificarsi».

Rischio idrogeologico e sismico Convegno a S. Francesco

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Rischio idrogeologico e sismico Convegno a S. Francesco"*Data: **10/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (10/02/2012)

Torna Indietro

Rischio idrogeologico e sismico Convegno a S. Francesco

FORZA D'AGRÒ Un convegno di grande attualità sul tema del rischio sismico e idrogeologico e sugli interventi per adottare adeguate misure di sicurezza si terrà oggi con inizio alle 15 nella chiesa di S.Francesco.

La manifestazione è organizzata dall' associazione "Orione" di Mongiuffi Melia con il patrocinio del comune di Forza D'Agrò, della Provincia, la facoltà di ingegneria dell'Università, l'Ordine degli ingegneri, il Genio Civile e la Protezione civile. Dopo il saluto del sindaco Fabio Di Cara e del geom. Stefano Cuzari dell'associazione Orione, sono previsti gli interventi dell'ing. Santi Trovato presidente dell'Ordine degli ingegneri, dei docenti della facoltà di ingegneria, Giuseppe Ricciardi (strategie antisismiche), Giuseppe Aronica (difesa idraulica), Raffaele Lione (manutenzione strutture portanti), Ernesto Cascone (vulnerabilità e strategie di intervento sui versanti), Antonio D'Andrea (infrastrutture viarie), Massimo Di Gangi (piani di evacuazione) quindi dell'ing. Gaetano Sciacca direttore del Genio Civile (inadeguatezza degli strumenti di pianificazione urbanistica), dell'ing. Manlio Marino, segretario dell'ordine (isolamento sismico e moderne tecnologie antisismiche).

Concluderà l'ing. Giuseppe Celi responsabile dipartimento della Protezione civile della Provincia.

Sullo sfondo le recenti e drammatiche vicende legate agli avversi episodi meteorologici (gi.pu.)

Plesso ex monastero ecco i fondi per le opere

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Plesso ex monastero ecco i fondi per le opere"*

Data: 10/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (10/02/2012)

Torna Indietro

Plesso ex monastero ecco i fondi per le opere

LENTINI Via libera alla ristrutturazione del plesso scolastico dell'ex monastero di via Arimondi. Il progetto di adeguamento strutturale e antisismico del vecchio edificio è stato infatti finanziato dal dipartimento della Protezione Civile presso la presidenza della Regione.

La somma concessa è di 840 mila euro a fronte dei 920 mila euro inizialmente richiesti dall'amministrazione comunale lentinese. È stato lo stesso dipartimento regionale della Protezione Civile a comunicare al sindaco Alfio Mangiameli, con una nota giunta proprio ieri mattina, l'avvenuto finanziamento dell'opera. Il finanziamento copre il 91 per cento circa della spesa necessaria e pone dunque a carico dell'amministrazione comunale la parte restante del costo dell'intervento previsto. Il Comune dovrà dare conferma della propria disponibilità al cofinanziamento dell'opera entro i prossimi quattro mesi. Entro lo stesso termine, inoltre, dovrà inviare al Servizio Sismico Regionale il progetto esecutivo. Soddisfatto il sindaco Mangiameli: «È un risultato - ha detto - che premia l'attività di pressing esercitata in questi anni dall'amministrazione comunale sulla Regione per garantire la massima sicurezza dell'istituto scolastico. Nei prossimi mesi ci aspettiamo altre risposte». (si.br.)

Scuola Lionello Petri Approvato il progetto di consolidamento

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Scuola Lionello Petri Approvato il progetto di consolidamento"*Data: **10/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/02/2012)

Torna Indietro

Scuola Lionello Petri Approvato il progetto di consolidamento

S. TERESA DI RIVALa giunta ha approvato il progetto esecutivo per l'adeguamento sismico del Corpo A dell'edificio della scuola media Lionello Petri. Lo studio di valutazione del rischio sismico, elaborato dall'ing. Alessandra Giordano, ha messo in evidenza che le prove di schiacciamento hanno dato valori inferiori al minimo previsto dalla normativa vigente al piano seminterrato del corpo di fabbrica a tre elevazioni fuori terra lato sud, costruito nel 1986, e che è chiuso dal novembre del 2010.

I lavori previsti in progetto riguardano l'incamiciatura di dieci pilastri e l'ampliamento della sezione trasversale degli stessi e delle travi attenzionate con platee in cemento armato che aumenteranno la resistenza dell'edificio (Santa Teresa di Riva è stata dichiarata comune a rischio sismico elevato con grado di sismicità S9). Il progetto ha ottenuto i visti del Genio civile e dell'Ufficio tecnico comunale.

L'ala sud (Corpo A) era stata chiusa un anno e mezzo fa quando, in seguito a lavori di adeguamento alle norme di sicurezza sui posti di lavoro, i tecnici accertarono che alcuni pilastri e le travi del seminterrato presentavano cedimenti strutturali dovuti alla pessima qualità del cemento utilizzato. Questa parte della scuola venne evacuata, alcune classi vennero ospitate in locali di fortuna ricavati anche nei corridoi. Da quest'anno, perdurando lo stato di emergenza, le classi che prima erano ospitate nell'ala ora chiusa, sono state trasferite a Bucalo (zona nord) nell'edificio che aveva ospitato la scuola elementare "Michele Trimarchi" ora tornata nel ristrutturato edificio di via Santi Spadaro. (gi.pu.)

Brevi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania - Brevi

Gazzetta del Sud*"Brevi"*

Data: 10/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (10/02/2012)

Torna Indietro

Brevi

VIABILITA'

Lungomareappello al sindaco

Ventisette associazioni hanno scritto al sindaco Stancanelli perché venga posta fine «all'ennesima operazione speculativa ai danni dell'ambiente». Il riferimento è al procedimento "Viabilità di scorrimento Europa-Rotolo", ideato quale viabilità di scorrimento per motivi di protezione civile, alla quale è stata associata una vasta area commerciale.

CARABINIERI

Spaccio di cocainadue in manette

È stato arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri della Compagnia Piazza Dante hanno arrestato nel quartiere San Cristoforo Francesco Saia, di 44 anni. Bloccato dai militari è stato trovato in possesso di una dose di cocaina e della somma di 70 euro in contanti, ritenuta provento dell'attività illecita.

RANDAZZO

"Gran trofeo d'oro" Enrico Medi a Brescia

L'istituto "Enrico Medi" di Randazzo, dopo aver superato la prima selezione del concorso, sabato 25 al Centro Fiera del Garda di Brescia parteciperà al Gran Trofeo d'Oro della ristorazione italiana, il concorso che coinvolge le scuole alberghiere italiane ed europee in una gara spettacolo ai fornelli.

Un aiuto per sfuggire anche alla morsa dell'usura

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Un aiuto per sfuggire anche alla morsa dell'usura"*

Data: 10/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/02/2012)

Torna Indietro

Un aiuto per sfuggire anche alla morsa dell'usura

Santina Folisi

CARONIA

Interessante l'opportunità, per Caronia, di aderire all'iniziativa del Microcredito regionale per le Famiglie, che prevede l'istituzione del fondo etico della Regione Siciliana, attraverso il suo soggetto sociale coinvolto nell'attuazione e cioè la Caritas Diocesana di Patti. Infatti, il Comune di Caronia ha ricevuto l'informazione dal direttore della Caritas, don Leonardo Maimone, in passato anche arciprete delle Parrocchie locali del piccolo centro nebroideo, contenente le indicazioni necessarie sui requisiti e sulle modalità di accesso all'importante strumento di sviluppo economico che garantisce, attraverso il fondo, i soggetti finanziatori a fronte di microprestiti destinati alle famiglie beneficiarie. Tale iniziativa è finalizzata a dare sostegno economico e sociale alle famiglie e a contrastare il fenomeno dell'usura, quando mancano le capacità economico-patrimoniali necessarie per poter accedere alle forme di credito bancario ordinario. Adeguati sportelli sono stati attivati presso i centri di ascolto di Patti, Capo d'Orlando e S. Agata Militello sia per fornire l'assistenza necessaria agli interessati, sia per ricevere le domande stesse, che poi, dalla Caritas Diocesana, saranno valutate.

Le condizioni richieste, sono il particolare e temporaneo disagio concernente esigenze abitative a tutela della salute o attinenti ai percorsi educativi e d'istruzione o alla realizzazione di progetti di vita familiare volti a sviluppare e migliorare le condizioni sociali economiche e lavorative delle famiglie stesse. L'avviso si trova pubblicato sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo: www.comune.caronia.it. appalti a S. Angelo Appaltati i lavori di manutenzione per le case popolari e il municipio. Negli uffici dell'area Manutenzione e Protezione Civile, ha avuto luogo la gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione delle case popolari di via Vallonello e dei locali che ospitano la casa comunale. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 42 mila euro, finanziati dalla Regione con la compartecipazione del Comune. Alla gara hanno partecipato 12 imprese; i lavori sono stati aggiudicati alla Santa Domenica Costruzioni di Sant'Angelo, con il ribasso del 19,45%.(d.c.)

Storie di coraggio nella vallata del Patrì flagellata dalle frane

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Storie di coraggio nella vallata del Patrì flagellata dalle frane"*Data: **10/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/02/2012)

Torna Indietro

Storie di coraggio nella vallata del Patrì flagellata dalle frane

Leonardo Orlando

Fondachelli Fantina

Quattro secoli di alluvioni hanno devastato il territorio di Fondachelli Fantina e la vallata del torrente Patrì che attraversa il territorio di cinque Comuni.

A rievocare le tragedie vissute dalla popolazione, l'ultima avvenuta la notte di S. Silvestro tra il 1972 e il 1973 che determinò quattro morti e l'esodo massiccio della popolazione della frazione Fantina, migrata verso i paesi della riviera, la vicenda umana di Francesco Lombardo che il primo gennaio del 1973, tra frane e crolli; quando ancora non esisteva la Protezione civile; si prodigò per trarre in salvo due coniugi rimasti semisepolti sotto le macerie della loro abitazione. Per quell'eroico salvataggio ricevette un "Attestato di Benemerita", da parte del ministero dell'Interno. A 39 anni da quell'episodio oggi, in occasione dell'85. compleanno, figli e parenti di Francesco Lombardo rievocano quelle giornate di tristezza e solidarietà e questo grazie anche al contributo della figlia Maria Pina, insegnante della scuola primaria, che per onorare il gesto del Genitore laureandosi in Scienze dell'educazione e della formazione, ha dedicato al padre la tesi, uno studio sulle alluvioni avvenute negli ultimi 4 secoli nella valle del Patrì. In quattro secoli "Frane e alluvioni" si sono abbattute in un territorio fragile che attraversa oltre a Fondachelli Fantina, Castoreale, Rodi Milici, Treme Vigliatore e Barcellona, «arrecando; come scrive Maria Pina Lombardo; sensibili danni, sul territorio di Fondachelli». Le alluvioni sulla base delle ricerche fatte dall'insegnante si sono "distribuite nei seguenti anni: 1763, 1847, 1880, 1863, 1896, 1906, 1911, 1926, 1932 e ancora il 5 dicembre del 1943, il 14 e 15 ottobre del 1951 con case franate nelle frazioni di Sant'Antonio e Rocche, il 6 novembre del 1958 e la notte di San Silvestro tra il 1972 e 1973 e protratta per tutto il giorno di Capodanno". Le alluvioni più catastrofiche - ricorda la relatrice - «hanno lasciato tristi ricordi, tramandati da padre in figlio». Storie drammatiche rievocate con grande partecipazione nel lavoro di Maria Pina Lombardo.(l.o.) \$*Ú

Pronti i soldi ma solo per i danni dell'alluvione di 4 anni fa

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Pronti i soldi ma solo per i danni dell'alluvione di 4 anni fa"*

Data: 10/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/02/2012)

Torna Indietro

Pronti i soldi ma solo per i danni dell'alluvione di 4 anni fa

Barcellona Il difensore civico di Palazzo Longano, l'avv. Domenico Floramo, ha sollevato la questione irrisolta della mancata erogazione dei contributi - già assegnati al Comune su impulso della Protezione Civile con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri del 16 gennaio 2009 - ad abitazioni private ed attività produttive ed economiche che hanno subito danni nell'alluvione dell'11 dicembre del 2008 che si è abbattuta su alcune zone di Barcellona.

Con una lettera indirizzata al sindaco e al dirigente dell'ufficio ambiente, il difensore civico ha chiesto chiarimenti sulla mancata assegnazione degli indennizzi e sollecitato l'amministrazione comunale a «procedere con rapidità all'assegnazione dei contributi in questione». La vicenda trae origine - così come si legge nella lettera del difensore civico - dallo stanziamento dei «fondi per tutto il territorio nazionale pari a 100 milioni di euro. Per quanto concerne il Comune di Barcellona, in relazione all'evento alluvionale del 11-12 dicembre 2008 che ha colpito principalmente alcune zone periferiche, oltre ai fondi assegnati all'Ente per fronteggiare la prima emergenza, è stata stanziata la somma di 441.000 euro circa per contributi a favore di privati che al tempo hanno subito danni alle abitazioni tali da comportare autonoma sistemazione di nuclei familiari, nonché a favore delle attività produttive ed economiche che hanno subito gravi danni a beni immobili e mobili. Ora, da parecchio tempo, diversi mesi - specifica l'avv. Floramo - l'importo è depositato in banca e l'Amministrazione non ha intrapreso alcuna iniziativa per l'assegnazione delle somme previa individuazione dei criteri. Nel momento contingente, contrassegnato da una crisi ancora più aggravata dall'ultima devastante alluvione del 22 novembre scorso - commenta il difensore civico -, l'inerzia dell'Amministrazione sull'argomento risulta ingiustificata e diversi cittadini si chiedono qual è il motivo per cui non si procede ad erogare i contributi che si riferiscono all'evento dannoso del dicembre 2008. Pur se è vero che la somma assegnata risulta piuttosto esigua rispetto ai danni subiti e quindi si presuppongono difficoltà circa la sua ripartizione tra i danneggiati, tuttavia la citata ordinanza individua precisi criteri prioritari sulle modalità da seguire».

La replica del sindaco Candeloro Nania non è tardata. «Abbiamo ricevuto i soldi pochi giorni prima dell'alluvione del 22 novembre scorso e sicuramente non potevamo e non avevamo nemmeno gli strumenti per individuare i beneficiari. Ho già dato disposizioni ai dirigenti dei settori interessati, la dott. Elisabetta Bartolone e Sebastiana Caliri, affinché provvedano alla formazione degli atti necessari per la nomina di una commissione che individui chi - tra le tantissime richieste pervenute - ha realmente subito i danni in quella alluvione».(l.o.)

Bollettino meteo della protezione civile, domani neve anche sulle spiagge

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Bollettino meteo della protezione civile, domani neve anche sulle spiagge"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Bollettino meteo della protezione civile, domani neve anche sulle spiagge

Posted By [redazione](#) On 9 febbraio 2012 @ 18:53 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Come è stato annunciato nelle scorse ore, un nucleo di aria artica domani raggiungerà la nostra Penisola e la attraverserà da Nord a Sud generando una fase di diffuso maltempo con nevicate fino a quote basse, venti forti e locali rovesci o temporali sul basso versante tirrenico.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore della giornata di domani, venerdì 10 febbraio, nevicate fino a quote di livello del mare su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise con cumulate complessive elevate o molto elevate sulle zone adriatiche ed appenniniche. Su Lazio e Campania la neve cadrà dapprima al di sopra dei 100-300 metri e, successivamente fino al livello del mare con quantitativi moderati o localmente elevati.

Neve anche in Sardegna, Basilicata e Puglia inizialmente a quote collinari in progressivo calo fino al livello del mare sull'Isola con quantitativi deboli o localmente moderati.

Quantitativi deboli o localmente moderati su Sicilia e Calabria dove le precipitazioni nevose si prevedono al di sopra dei 600-800 metri.

Rovesci o temporali, inoltre, sulle zone costiere di Campania, Basilicata e Calabria dove i fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica.

Dalle prime ore di domani, infine, si segnalano venti forti fino a burrasca da i quadranti settentrionali sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Venti molto forti e di burrasca dai quadranti occidentali sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/09/bollettino-meteo-della-protezione-civile-domani-neve-anche-sulle-spiagge/>

Sassari, prevista altra neve**Sardegna oggi**

"Sassari, prevista altra neve"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

giovedì, 09 febbraio 2012

Sassari, prevista altra neve

Nuovo allarme meteo a Sassari: secondo l'ultimo bollettino della protezione civile regionale venerdì dalle prime ore del mattino sono previste nuove precipitazioni nevose.

SASSARI - Allerta per rischio nuove precipitazioni nevose. La protezione civile regionale ha segnalato che dalle prime ore di domani, venerdì 10 febbraio, e per le successive 24 – 36 ore sono previste nuove precipitazioni nevose dalle quote 300 – 500 metri al livello del mare.

In considerazione delle previsioni diffuse tramite il bollettino della Protezione civile che segnalano un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo domani, l'Amministrazione comunale di Sassari invita tutti i cittadini, in caso di abbondanti precipitazioni nevose, ad utilizzare la propria auto solo se munita di pneumatici da neve o catene di scorta.

In caso di necessità i cittadini possono rivolgersi al numero verde del comando di Polizia Municipale (800 615 125), al Pronto Intervento Protezione Civile (079 279 160), al Pronto intervento del Comando Polizia Municipale (079 27 41 00) e alla Compagnia Barracellare (079 24 16 09).

Ultimo aggiornamento: 09-02-2012 19:04

Quattro «angeli» da Ispica per l'Abruzzo

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Premiati dal sindaco quattro volontari

Quattro «angeli» da Ispica per l'Abruzzo

Giovedì 09 Febbraio 2012 RG Provincia, e-mail print

Giuseppe Floriddia

Ispica. Il primo cittadino ispicese, Piero Rustico, ha ricevuto a palazzo di Città i quattro volontari ispicesi di Protezione civile che nell'anno 2009, nel corso dei mesi di aprile e giugno, hanno preso parte all'emergenza-sisma in Abruzzo. I quattro volontari ispicesi sono stati insigniti degli attestati di pubblica benemeranza che sono stati rilasciati dal capo del Dipartimento della protezione civile nazionale, Franco Gabrielli.

I volontari Francesco Burgio, Rosaria Di Stefano, Biagio Fava e Fabio Biagio Fidone, hanno ricevuto gli attestati, presenti gli assessori comunali Tiziana Moncada, Marco Santoro e Gianni Tringali ed i responsabili della Protezione civile comunale, Guarnieri e Donzello. Nel corso dell'incontro i quattro volontari hanno avuto modo di ripercorrere le tappe più significative del loro operato nel campo allestito presso il Comune di Tornimparte, ricordando l'esperienza con piacere, pur in presenza di un'occasione drammatica, «per l'aiuto concreto che sono riusciti a portare alle popolazioni terremotate e per i rapporti di sincera amicizia che hanno instaurato con la comunità abruzzese». Le benemeranze sono state conferite «a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestati nello svolgimento di attività connesse ad eventi della protezione civile». Il sindaco Piero Rustico ha grandemente elogiato «la professionalità, l'abnegazione e la preparazione mostrate dai volontari», ringraziati a nome dell'intera comunità ispicese «che ha seguito, con apprensione ed orgoglio, la missione dei quattro volontari in Abruzzo».

Un'attestazione di stima per il lavoro svolto da persone che, con abnegazione, si dedicano agli altri in uno dei momenti più difficili della storia recente del nostro Paese, quale quello, appunto, rappresentato dal sisma verificatosi in Abruzzo.

09/02/2012

§*Ú

Emergenza maltempo, vertice in Prefettura per la viabilità

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 09/02/2012

[Indietro](#)

Aree attrezzate sull'autostrada in caso di neve

Emergenza maltempo, vertice

in Prefettura per la viabilità

Giovedì 09 Febbraio 2012 Caltanissetta, e-mail print

Ieri mattina il prefetto Umberto Guidato ha presieduto una riunione del Comitato operativo per la viabilità nella quale sono state poste all'attenzione dei partecipanti le ripercussioni che, sulla condizione viaria della provincia, possono essere determinate dalla situazione meteorologica in atto.

Sono intervenuti il responsabile della protezione civile della Provincia regionale, il responsabile della Protezione civile del Comune di Caltanissetta, il dirigente della Polizia stradale di Caltanissetta, il responsabile provinciale dell'Anas, il dirigente della Protezione civile provinciale e un rappresentante del Comando provinciale dei Carabinieri.

Sono stati esaminati gli aspetti concernenti la gestione delle emergenze in autostrada e nelle strade principali della provincia, determinate da precipitazioni piovose, nevose e da altre fenomenologie. E' stato, inoltre, richiamato il contenuto del "Piano operativo aggiornato di viabilità" predisposto dalla Polizia stradale per l'attività di controllo e di pronto intervento, tramite la Sala operativa compartimentale di Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani, nei tratti autostradali per Palermo e per Catania.

Nell'ambito di tale pianificazione sono state previste, in caso di chiusura per neve, aree di parcheggio attrezzate per mezzi pesanti soprattutto nella zona di Tremonzelli ed all'altezza di Enna ove, all'occorrenza, confluiranno i soccorsi.

L'Anas, la Provincia regionale e la Protezione civile sono pronti ad intervenire nelle situazioni di criticità attraverso gli spazzaneve e i mezzi spargisale.

09/02/2012

Gli operatori contro la Provincia La replica: «Interventi adeguati»

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Gli operatori contro la Provincia

La replica: «Interventi adeguati»

Giovedì 09 Febbraio 2012 Il Fatto, e-mail print

Alfio Di Marco

Nevica sull'Etna, e come ogni anno divampano le polemiche. Sotto il fuoco di fila è la Provincia regionale di Catania che, secondo gli operatori del polo turistico di Nicolosi Nord e secondo i vertici dell'Osservatorio astrofisico di Serra La Nave, «non solo è intervenuta in ritardo e in maniera inadeguata per pulire la provinciale 92 sul versante sud del vulcano, ma continua a tenere un inspiegabile atteggiamento ostruzionistico». «Sono esagerazioni - replica l'assessore Mimmo Rotella -. I nostri uomini e i nostri mezzi sono intervenuti con tempestività, mettendo al sicuro un centinaio di auto e liberando la strada dalla neve».

Andiamo con ordine. Tra sabato e domenica, mentre il Centro Italia è sferzato da una interminabile tormenta, sul vulcano - tra quota 1000 e quota 2000 - cadono mediamente 15 centimetri di neve. Lunedì la giornata appare promettente e in molti con auto e pullman si avventurano verso la stazione sciistica di Nicolosi Nord. Intorno alle 13, però, si alza un forte vento che accumula la neve proprio lungo i tornanti, bloccando il traffico.

«Già al mattino - spiega Roberto Di Bella, presidente dell'associazione Operatori economici dell'Etna - i mezzi della Provincia avrebbero dovuto mettersi in movimento. Così non è stato. Le turbine della fresa e gli spazzaneve sono entrati in azione solo poco prima delle 16, quando il danno era ormai fatto. Non solo: i mezzi sono partiti da Piano Bottara e tutti a salire, mentre sarebbe stato opportuno che almeno uno procedesse da quota 2000 verso valle. Questo denota mancanza di programmazione. Per di più, lungo la 92 c'erano decine di auto in panne e i mezzi della Provincia facevano fatica a operare».

«E dire - conclude Di Bella - che non si è trattato di una precipitazione copiosa come altre volte abbiamo vissuto sull'Etna. E' stata una nevicata normale, come quella che gli operatori turistici auspicano tutti gli inverni. Adesso non è con lo scaricabarile che si risolvono i problemi. Tutto sommato, in inverno la Provincia di Catania deve intervenire solo su tre strade montane. E ha uomini e mezzi in grado di farlo...».

«Ne abbiamo viste e sentite di tutti i colori - aggiunge Nunzio Di Salvo, titolare di un noto bar di Contrada Cantoniera -. Addirittura, domenica dopo il soccorso al pullman finito a bordo strada, sono piombati sul piazzale le pattuglie della Polizia, disponendo lo sgombero di tutti i turisti per "ragioni di sicurezza". Peccato che, poco dopo, finita quella che era stata definita un'emergenza, gli stessi agenti si sono potuti accomodare in uno dei ristoranti del piazzale per pranzare. Chiediamo chiarezza: avessero il coraggio di dirci che in inverno non sono in grado di garantire la pulizia delle strade e la sicurezza del polo turistico. A quel punto noi chiuderemmo bottega».

«Non è così - tuona l'assessore provinciale Rotella -. Lunedì abbiamo dato la priorità al salvataggio degli automobilisti e dei loro mezzi. Come si fa a dire certe cose quando tutto il Paese è in ginocchio per l'emergenza neve. Il discorso è un altro: noi siamo competenti solo per le arterie provinciali, i piazzali e le altre strade sono di pertinenza dei Comuni. Perché non intervengono loro? I nostri uomini fanno l'impossibile».

«Purtroppo - fa eco a sua volta Giuseppe Leto, responsabile dell'Osservatorio astrofisico di Serra La Nave a Piano Vetore - noi ci scontriamo con un'altra realtà. Che palesa le difficoltà economiche in cui si dibatte la Provincia di Catania, costretta a ridurre le spese anche in montagna. Interventi contenuti, impossibilità a pagare gli straordinari, richiami continui al personale. Quando, a fine dicembre, la prima neve è caduta in maniera copiosa, la piccola Bretella privata che conduce all'osservatorio è rimasta totalmente sepolta. Si tenga conto che l'osservatorio è una struttura pubblica in cui si trovano attrezzature scientifiche di valore, cui si affianca una importante postazione dell'Istituto nazionale di geofisica e

Gli operatori contro la Provincia La replica: «Interventi adeguati»

vulcanologia che opera per conto della Protezione civile. E che a ridosso c'è anche un'antenna dell'Enel che ha bisogno di controlli e manutenzione».

«Alla luce di tutto questo - continua Leto - assieme all'Ingv il 14 gennaio abbiamo sollecitato ufficialmente l'intervento dei mezzi della Provincia. La risposta? Picche. Per mezz'ora di lavoro della fresa, non ci è stato richiesto un contributo per le spese, bensì il pagamento di un'assicurazione su uomini e mezzi che non sono nostri. Procedura impossibile da definire. Così ci siamo visti costretti a richiamare a Catania i due operatori che regolarmente stazionano in quota. Una mattina, in via amichevole, alcuni operai della Provincia hanno pulito la stradina. Ma adesso è nevicato di nuovo e siamo punto e a capo».

«Questo ci sta creando un grave danno d'immagine perché la sede di Catania dell'Inaf, grazie alla stazione di Serra La Nave, si è aggiudicata la possibilità di installare il prototipo di un telescopio di nuova generazione che dovrà essere testato per quattro anni. I risultati di questo lavoro - che coinvolge le sedi Inaf di Palermo, Roma, Napoli e Milano - saranno propedeutici per la realizzazione di 60 telescopi in tutto il mondo. Una commessa che vale milioni di euro. Ecco: come istituto, che figura ci facciamo a livello internazionale se nei mesi invernali non siamo in grado di garantire i collegamenti tra Catania e la stazione sull'Etna? E sabato nevicherà ancora...».

«Se ce lo consentono, possiamo contribuire alle spese della Provincia (benzina e personale) - conclude Leto -, ma non ci chiedessero la luna. E' in queste cose che si misura il senso dello Stato che è in ognuno di noi».

09/02/2012

Portopalo, le deleghe con tanto di polemiche

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Il Turismo assegnato a Scala e Gennuso non ha gradito

Portopalo, le deleghe con tanto di polemiche

Giovedì 09 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

COMPAGINE

Il sindaco Taccone (terzo da sinistra) assieme ai suoi assessori. la sorpresa, ... Portopalo. Ufficializzate le deleghe assessoriali nell'ambito di un vertice di maggioranza svoltosi martedì scorso. Tutto secondo le indiscrezioni che erano circolate alcuni giorni fa. La sorpresa riguarda l'assegnazione della delega al Turismo che va a Corrado Scala e non a Gaetano Gennuso.

Una novità che potrebbe portare persino alle dimissioni di Gennuso. Queste le rubriche assegnate agli assessori: Giovanni Lupo, oltre alla vicesindacatura ha avuto le deleghe allo Sviluppo economico, Agricoltura, Attività Produttive, Bilancio, Finanze e Personale; Loredana Baldo ha avuto Pubblica Istruzione, Edilizia scolastica e Politiche sociali, a Gennuso sono andati Lavori pubblici, Urbanistica, Territorio, Ecologia e Ambiente.

Infine, Corrado Scala si occuperà di Turismo, Sport, Spettacolo, Beni e attività culturali, Agenda 21 e Politiche energetiche. Il sindaco ha avocato a sé le deleghe alla Pesca, Protezione civile e Polizia municipale.

Il passaggio in maggioranza non è stato agevole e i quasi trenta giorni di attesa prima di ufficializzare l'assegnazione delle rubriche assessoriali sono stati il chiaro sintomo di una difficoltà a trovare la giusta quadratura. Così, si è venuto a creare quasi un braccio di ferro tra Scala e Gennuso sulla delega al Turismo risolto a favore del primo. E non sarebbero mancate scintille durante la riunione di maggioranza tra i due assessori.

Adesso, gli assessori potranno mettersi a lavoro, ma è innegabile che il passaggio lascia detriti che potrebbero riverberarsi nei rapporti tra la componente centrista (Udc) rappresentata da Gennuso e quella del Pdl di cui fa parte Scala. A fronte della rinuncia al Turismo, è innegabile che l'assessore con le deleghe «più pesanti» sia Gaetano Gennuso che, alcune settimane addietro, parlò della necessità di allestire un suo staff di collaboratori per portare avanti le questioni riguardanti le sue rubriche assessoriali.

Su eventuali conseguenze all'interno della maggioranza, è ancora presto per avanzare ipotesi.

SER.TAC.

09/02/2012

Allarme maltempo, gelo al Sud: altri 4 morti

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Allarme maltempo, gelo al Sud: altri 4 morti

Da domani sera fino a sabato un nuovo flusso di aria polare sulla Penisola. Si allenta l'emergenza gas

La Capitale

Nevicata in arrivo, obbligo di catene in città nel weekend

Giovedì 09 Febbraio 2012 Il Fatto, e-mail print

Valentina Roncati

Roma. Il maltempo ha concesso ieri una tregua ma da domani le temperature riprenderanno a scendere e tornerà la neve in molte regioni, soprattutto al centro-nord. Ieri intanto l'Agenzia delle Entrate ha deciso che, «per i contribuenti domiciliati nelle zone interessate dalle recenti eccezionali precipitazioni nevose», sarà valutato se disapplicare «per causa di forza maggiore» le sanzioni previste per ritardi nel fare gli adempimenti tributari.

Intanto, continua a crescere il numero dei morti a causa del freddo; in questi giorni le vittime sono state almeno 40. Gli ultimi decessi sono quelli di due uomini, un medico sessantenne e un settantaquattrenne, morti per infarto nelle Marche mentre spalavano neve davanti alle proprie abitazioni, in Vallesina. Un infarto, forse causato dal freddo, ha determinato la morte di un allevatore avezzanese di 58 anni, Enzo Catini, trovato all'interno della sua stalla alla periferia della città. È poi morto assiderato dopo essere caduto in una roggia nel centro di Manerbio, nella Bassa bresciana, Achille Ivan Battagliola, 49enne che vi è rimasto per ore prima che qualcuno lo soccorresse. Infine, un uomo di 70 anni è stato ritrovato senza vita in una campagna vicino ad Ariano Irpino (Avellino). L'uomo, che viveva da solo in un casolare isolato e ricoperto di neve, è stato trovato senza vita accanto al letto.

Sul fronte dei feriti, un operaio di una ditta che lavora per conto dell'Enel è rimasto folgorato, ed è in gravi condizioni, ad Acuto, vicino Fiuggi: stava lavorando su un traliccio per ripristinare la corrente quando è stato colpito da una scarica di alta tensione di almeno 20 mila volt. Rischia la paralisi un sedicenne che ha riportato una frattura vertebrale mentre giocava, a Osimo (Ancora), con una tavola da surf sulla neve.

Nel cosentino la caduta delle coperture di sei capannoni in una azienda zootecnica ha causato la morte di 150 capi di bestiame morti, tra ovini e bovini.

A Roma dalle 6 di venerdì 10 febbraio alle 24 di sabato 11 febbraio il primo cittadino ha disposto che nella Capitale è obbligatorio circolare con le catene a bordo. La Protezione Civile prevede infatti neve e neve mista a pioggia nella giornata di venerdì su Roma dove intanto ieri hanno riaperto le scuole.

Il toro rampante, simbolo del Carnevale di Venezia, è stato abbattuto dalla bora la notte di martedì e nelle montagne del Veneto le raffiche di vento hanno raggiunto i 114 km/h. Uomini dell'Esercito sono in arrivo in Basilicata dove la situazione ha ormai superato i limiti dell'emergenza. La linea delle Ferrovie dello Stato Potenza-Melfi «non sarà operativa» mentre le scuole a Potenza riapriranno solo lunedì prossimo. Non c'è tregua in provincia di Avellino dove continua a nevicare su tutto il territorio; particolarmente e ancora colpita l'Alta Irpinia. E i sindaci insorgono: «Siamo stati lasciati soli con pochi mezzi e pochissime risorse». «Rischiando di essere seppelliti vivi dalla neve che in alcune zone ha raggiunto i cinque metri di altezza e per questo vi invio le fotografie». Così Antonio Pio Morcone, sindaco di Castelfranco in Miscano, nel Sannio, al confine con la provincia di Foggia, fa sapere la situazione critica del suo paese. «In previsione del peggioramento delle condizioni meteorologiche per domani, dipendenti, amministratori, volontari e operai trascorreremo la notte a spalare le strade e gli accessi alle abitazioni». Circa duemila volontari della Croce Rossa Italiana sono al lavoro su tutto il territorio nazionale per far fronte ai disagi. E il Corpo Forestale mette in guardia dal pericolo valanghe che resta «forte» in particolare in alta quota in Abruzzo e Molise.

09/02/2012

Allarme maltempo, gelo al Sud: altri 4 morti

Nuova geografia in Consiglio

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Seduta saltata per necessità

Nuova geografia in Consiglio

Giovedì 09 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Approvazione regolamento comunale di Protezione civile, reintroduzione della legge contro le dimissioni in bianco; mancato funzionamento della sala prove e registrazione CeraSolRock", mancato funzionamento del "consiglio di quartiere Forcone e postazione Polizia Municipale via Venusti 38/40": su questi temi ieri pomeriggio il consiglio comunale si sarebbe dovuto riunire in prima convocazione, in seconda, invece oggi pomeriggio. Riunione saltata per "necessità" di ricomporre la sua geografia, però non quella politica, considerato che le new entry non compromettono affatto gli equilibri della maggioranza. Escono dal consiglio civico, in rispetto della legge 6, la stessa che norma l'incompatibilità parentale, la presenza della quota rosa, e nel caso in questione, la possibilità che solo il 50% della giunta possa ricoprire incarichi consiliari, i due piddini Salvatore Avola, nominato assessore al decentramento e alle problematiche della frazione di Scoglitti, e Giovanni Denaro, l'ex presidente del Consorzio Valle dell'Ippari, assegnato alla presidenza dell'Emaia. Gli altri due consiglieri comunali, nominati assessori, Concetta Fiore (Incontriamoci), assessore ai Tributi, Bilancio e Agricoltura, e Giovanni Caruano (Pd) resteranno invece al Consiglio comunale. Scelte decise collegialmente. "A decidere chi dovesse dimettersi e chi restare al consiglio comunale - spiega l'assessore e consigliere Caruano - è stato il partito". In virtù della stessa legge 6, la designazione di Concetta Fiore ad incarico assessoriale comporta invece le dimissioni del marito, l'architetto La Terra, dalla direzione Amiu che con buona probabilità andrà a Paolo Sbezzo. Intanto, l'opposizione sta facendo quadrato sul tema delle mancate riprese televisive e oggi pomeriggio nella sede di via Carlo Alberto, a Sala Lisi, si riuniranno i consiglieri comunali del Pdl, Mtd e Grande Sud.

D. C.

09/02/2012

Vivo per miracolo paternese 34enne colpito e ustionato da scarica elettrica

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Vivo per miracolo
paternese 34enne
colpito e ustionato
da scarica elettrica

Giovedì 09 Febbraio 2012 Provincia, e-mail print

E' in gravi condizioni ma poteva rischiare la vita dopo essere stato raggiunto da una scarica elettrica, scaturita dai pali dell'illuminazione pubblica, il responsabile di una ditta di lavori edili che stava coprendo un terrapieno con del calcestruzzo, in contrada San Fratello, nell'area industriale di Augusta.

Erano le 8 di ieri mattina, quando l'uomo, un 34enne di Paternò, intento a manovrare il lungo tubo che distribuisce il calcestruzzo nel piano da incementare, è improvvisamente crollato al suolo dopo aver probabilmente sfiorato i cavi dell'alta tensione. Soccorso dagli operai, l'uomo è stato trasportato con una macchina privata al pronto soccorso dell'ospedale Muscatello. I medici gli hanno riscontrato ustioni multiple di secondo e terzo grado alla mano sinistra, al volto e al piede destro.

Dopo un breve shock, l'uomo è arrivato cosciente al presidio, ma i sanitari non hanno potuto dire i tempi di guarigione in attesa di ulteriori accertamenti e ne hanno disposto il ricovero nella divisione di chirurgia.

Probabilmente il piede destro, che ha fatto da conduttore di elettricità, si trovava in una porzione di terreno bagnata ed è probabile che il responsabile della ditta, che operava per conto terzi in un appezzamento di terreno per la costruzione di un posteggio, non indossava scarponi, casco e guanti previsti dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro.

Sul posto si sono recati gli investigatori del Commissariato megarese.

Anna Burzillieri

09/02/2012

«Modica? Finisce nella zona di S. Maria»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

«Modica?

Finisce

nella zona

di S. Maria»

Giovedì 09 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

"Modica finisce a Santa Maria". Con questa espressione Giovanni Iozzia, un residente della zona di via Fontana, sintetizza il disappunto di molti abitanti sull'attenzione che viene data al quartiere. « La zona alle volte risulta dimenticata - dice Iozzia - c'è stato uno spopolamento perché in molti hanno preferito trasferirsi nell'area del quartiere Sorda ricco di servizi e attività». I residenti hanno apprezzato il gesto del sindaco che ha aperto il confronto, ma in molti si sono mostrati in disaccordo sulla costruzione degli edifici sull'alveo del fiume perché il timore di alluvioni, e che si ripetano eventi drammatici, come quelli avvenuti recentemente a Genova o a Barcellona Pozzo di Gotto, è alto. «La cementificazione sovrabbonda sulla riqualificazione - dice Giorgio Sortino residente - in una zona ad alto rischio sismico e di grande vulnerabilità ».

E' pur vero che si tratta di un'area edificabile ma i residenti si chiedono perché prima di presentare un progetto di riqualificazione così invasivo non è stato avviato il confronto con la cittadinanza e non sono stati valutati interventi alternativi con la creazione di aree verdi e non è stato valutato il risanamento del patrimonio edilizio esistente. «E' irresponsabile costruire sull'alveo del fiume. - dice Giorgio Cavallo presidente di Legambiente - Riqualificare la zona è giusto, ma si dovrebbe agire in maniera diversa e piuttosto pensare di intervenire in altre aree del quartiere abbandonate».

a.o.

09/02/2012

Sassari GELO IN CITTÀ: NUOVO ALLARME ...

Gelo in città: nuovo allarme - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Venerdì 10 Febbraio 2012

Provincia di Sassari (- Edizione OL)

Provincia di Sassari (Pagina 25 - Edizione OL)

Sassari

Gelo in città:

nuovo allarme

Il Comune di Sassari, dopo la nuova comunicazione di allerta meteo della Protezione civile regionale per il rischio di nuove precipitazioni nevose nelle prossime 24-36 ore, ha invitato tutti i cittadini ad utilizzare la propria auto solo se munita di pneumatici o catene da neve. La comunicazione è stata fatta per evitare i disagi e i rischi per la pubblica incolumità registrati il 6 febbraio in occasione della prima abbondante nevicata sulla città. Tutti i servizi comunali sono in stato di allerta e, in caso di necessità, i cittadini potranno contattare il numero verde del Comando polizia municipale 800 615 125, il pronto intervento della Protezione civile 079. 279160, il pronto intervento Comando polizia municipale 079. 274100 e quello della Compagnia barracellare 079. 241609.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Olbia LA PROTESTA DEGLI AGENTI ...

La protesta degli agenti - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Venerdì 10 Febbraio 2012

Cronaca di Olbia (- Edizione OL)

Cronaca di Olbia (Pagina 21 - Edizione OL)

COMMISSARIATO. Il consigliere provinciale Viola: «Scriviamo a Napolitano»

La protesta degli agenti

Pulizie negli uffici: «Hanno speso solo ottocento euro»

Le donne delle pulizie sono arrivate: ma hanno solo 45 ore per ripulire gli uffici del commissariato di Olbia invasi dalla polvere e dalla puzza di bruciato da martedì mattina. L'incendio divampato nel seminterrato della palazzina di via Indonesia ha avuto l'effetto di un terremoto all'interno della struttura e per due giorni i poliziotti hanno messo le mani sulle scrivanie sporche. «Ieri è arrivata una squadra incaricata di eseguire le operazioni di pulizia - denuncia il segretario provinciale del Coisp, Marco Porcu - Le signore però hanno ricevuto l'ordine di eliminare solo la sporcizia più evidente. Per questo la questura ha stanziato a malapena 800 euro e con questa spesa ovviamente non è possibile bonificare per bene gli uffici. A questo punto ci chiediamo se la salute dei poliziotti valga così poco». L'incendio al commissariato, che ha messo in luce le inadeguate condizioni della struttura, continuano ad alimentare polemiche. Il consigliere provinciale del Pd propone di discutere in Aula del caso e di trasmettere la delibera al presidente della Repubblica e al Capo dello Stato, oltre che al ministro dell'Interno e ai presidenti di Camera e Senato. «Dobbiamo intraprendere celermente qualsiasi iniziativa politica perché venga completata la nuova caserma - dice Viola - E poi dobbiamo richiedere con forza l'apertura della Questura nella nostra provincia».

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

San Benedetto MARCIAPIEDE A RISCHIO PER UNA BUCA ...

Marciapiede a rischio per una buca - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Venerdì 10 Febbraio 2012

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 24 - Edizione CA)

San benedetto

Marciapiede

a rischio

per una buca

Marciapiede off-limits a causa di una buca in via Bacaredda. Di fronte al rifornitore di benzina, all'altezza dell'incrocio con via Cao di San Marco, la banchina è stata transennata dalla Protezione civile comunale per segnalare una buca.

Diverse mattonelle sono sprofondate e si è formata una pericolosa buca lungo un tragitto percorso quotidianamente dai bambini delle vicine scuole, insieme a nonni e genitori. Ora si attende che il marciapiede sia rimesso a nuovo. (*p.l.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Burcei SCUOLE CHIUSE ANCHE OGGI E DOMANI ...

Scuole chiuse anche oggi e domani - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Venerdì 10 Febbraio 2012

Provincia di Cagliari (- Edizione CA)

Provincia di Cagliari (Pagina 29 - Edizione CA)

Burcei

Scuole chiuse

anche oggi

e domani

Scuole chiuse a Burcei anche oggi e domani a causa delle precarie condizioni climatiche e viarie. L'ordinanza è stata emessa dal sindaco Pino Caria dopo la chiusura disposta per la giornata di ieri. Le strade sono nuovamente praticabili (la provinciale compresa), ma si temono nuove precipitazioni: una possibilità avanzata dagli esperti su tutti Comuni montani della Sardegna. Mercoledì l'immediato intervento della Protezione civile della Provincia e della Regione ha evitato il peggio. (*ant.ser.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

MURAVERA, EDILIZIA BLOCCATA ...

Muravera, edilizia bloccata - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Venerdì 10 Febbraio 2012

Provincia di Cagliari (- Edizione CA)

Provincia di Cagliari (Pagina 31 - Edizione CA)

Comune a caccia di finanziamenti per mettere in sicurezza idrogeologica l'abitato

Muravera, edilizia bloccata

Cinquanta progetti fermi in Municipio, cresce la disoccupazione

A caccia di finanziamenti per mettere in sicurezza idrogeologica la parte a valle dell'abitato di Muravera. Servono parecchi milioni. Tanti altri ne sono stati spesi per la parte nord del territorio comunale, dove un sistema di canalizzazione delle acque piovane ha notevolmente ridotto il rischio di frane e alluvioni. Nell'attesa di queste opere, a valle, nell'area urbana compresa fra la caserma dei carabinieri, il Municipio e le Poste non è possibile attuare il Piano casa e neppure costruire nuove abitazioni e realizzare opere di consolidamento.

Sono una cinquantina i progetti di edilizia fermi al Comune. Non pochi in un periodo in cui il comparto è in gravissima crisi e la disoccupazione dilaga.

«La situazione», spiega il sindaco Marco Fanni, «è proprio questa. E pensare che a Muravera, le opere di sistemazione idrogeologica dell'abitato lungo il cosiddetto "Canale delle acque alte", a valle dell'abitato, sono state già realizzate. Col rischio idrogeologico che è rientrato nella norma e con lavori approvati dal Genio civile».

Ma allora? «È successo che nel frattempo tutto è stato rimesso in discussione. Anzi, è stato vanificato dall'entrata in vigore del "Piano sulle fasce fluviali". C'è l'impegno della Regione a sbloccare rapidamente la situazione. C'è anche l'impegno a finanziarci il progetto che il Comune, per completare i lavori di sistemazione idrogeologica nella parte restante dello stesso "Canale delle acque alte", nel tratto compreso fra la via Dei Platani e la zona industriale. Attendiamo gli eventi. Ma intanto i cinquanta progetti fermi sono fermi al Comune».

Succede anche questo. Dopo che le alluvioni degli anni Settanta e Novanta in tutto il Sarrabus, hanno indotto Regione e Governo a riversare sul Sarrabus un fiume di denaro, con grosse opere che hanno praticamente messo in sicurezza non solo Muravera ma anche gli abitati di Castiadas, Villaputzu e San Vito.

Raffaele Serreli

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Alghero MEDAGLIA D'ORO AL SOPRINTENDENTE ...

Medaglia d'oro al soprintendente - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Venerdì 10 Febbraio 2012

Provincia di Sassari (- Edizione OL)

Provincia di Sassari (Pagina 25 - Edizione OL)

ALGHERO. Una vita passata al servizio della gente, ora lo Stato ha voluto ricompensarlo

Medaglia d'oro al soprintendente

Giovanni Sechi aveva salvato una famiglia intera in un terremoto

Vedi la foto Dopo 41 anni di onorata carriera indossando la divisa della polizia, il soprintendente capo Giovanni Sechi ha ricevuto l'altro giorno la medaglia d'oro al valore civile. La cerimonia è avvenuta nei locali del nuovo commissariato di via Kennedy. È stato il dirigente Valter Cossu a consegnare l'attestato al poliziotto in pensione che, nel curriculum, ha già collezionato diverse certificazioni di benemeranza con medaglia e perfino il titolo di cavaliere.

Una carriera, la sua, contraddistinta dalla dedizione per il lavoro e dalla grande professionalità. Giovanni Sechi ha prestato servizio per quasi vent'anni nella città di Alghero, ma prima di allora era impegnato a Genova, nella squadra catturandi.

Ha partecipato a diverse operazioni di polizia, come per esempio la liberazione del generale statunitense James Lee Dozier, rapito dalle Brigate rosse nel 1981 mentre era comandante della Nato dell'Europa meridionale. Prima ancora, negli anni Settanta, il soprintendente capo Sechi aveva fatto parte della squadra che prese parte al blitz per liberare l'armatore ligure Piero Costa, ostaggio dei terroristi per 81 giorni. L'ingegnere Costa venne ritrovato in una cabina telefonica di piazza Barabino, a Genova, costretto in catene fissate da lucchetti.

Negli anni Ottanta, infine, arriva anche l'attestato di benemeranza per aver salvato una famiglia nel terremoto dell'Irpinia, nel Comune di Oliveto Citra. Insomma, una vita al servizio della gente e adesso lo Stato ha voluto ripagarlo con un ulteriore attestato di stima. La consegna della medaglia d'oro al valore civile è arrivata quasi inattesa, il soprintendente Sechi è stato avvertito all'ultimo minuto dal personale del commissariato di Alghero e il poliziotto in pensione ha fatto fatica a non credere che si trattasse di uno scherzo. Invece era proprio così.

C. Fi.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati